Cielo. Finita la Predica, il Popolo ricomincia le solite altissime grida, invocando *Hossein*, *Hassen!* Quando poi hanno consumato tutto il tempo destinato a quella Solennità in grida, e follie, e s'itrovano stanchi a segno di non poter più resistere, si riducono alle loro Case, ed ha fine la Festa. Li Signori di condizione distinta invitano li Sacerdoti nelle loro Case, per farsi recitare la Storia di *Hossein*, in tutti que'giorni Festivi, congediandoli solamente la sera ben regalati. Nella notte poi che precede l'ultimo, e più solenne di tutti que'giorni, ad altro non si applicano che agli atti di Devozione. Per lo spazio di tutti que' dieci giorni abbondantissime si vedono le elemosine, considerando i Persiani essere colpa grave il negare la carità a'poveri, che la domandano. Avanti le porte delle Case de' Signori cospicui stanno sempre de' grandi Vasi ripieni di acqua nel ghiaccio a beneficio comune, acciò non sia chi provi la sete, che in altri tempi ha provata *Hossein*, ed il Re nudrisce alle sue spese per lo meno quattro mila persone. Non debbe però tralasciarsi di riferire, che in que'medesimi giorni si osservano girare per la Città, portati su gli omeri, varj Simulacri rappresentanti *Hossein*, e gli Amici suoi con lui trucidati da'Turchi, ed insieme gli Scudi, e le loro Armi, con le quali si difesero bravamente nella già di sopra mentovata battaglia. Ciò si fa per commuovere a furore il Popolo contro li Turchi, ed eccitarlo alla compassione, ed alla mestizia. Dall'annuo rinnovato Spettacolo rimane contristato, come se con gli occhi stessi vedesse la dolorosa Tragedia,